

Gorle attraversato da migliaia di auto

«Basta scorciatoie»

Nelle ore di punta strade comunali invase dal traffico
Il sindaco: cercheremo di proteggere le vie interne

GORLE Il comune di Gorle è invaso dal traffico. La causa principale? Le macchine e i camion che vengono da Est. Senza dimenticare il vecchio ponte romanico sul fiume Serio che rallenta in modo esagerato il traffico. Il problema è tra le priorità dell'amministrazione comunale di Gorle che ha già incontrato, nei giorni scorsi, Gianfranco Ceci, vicesindaco di Bergamo e assessore comunale a infrastrutture e gestione della mobilità, per mettere in agenda la questione della strada cosiddetta di penetrazione da est.

«Lo avevamo già detto in campagna elettorale», ha detto il sindaco di Gorle Marco Filisetti. «Secondo noi, la nuova strada di penetrazione da est può essere una valida soluzione per ridurre il transito intercomunale». Con una variazione, rispetto a com'era stata pensata dalle amministrazioni precedenti. «Noi diciamo no allo sbocco della strada di penetrazione da est su via Bersaglieri. Perché in questo modo ci ritroveremo di nuovo tutti i nostri problemi di traffico intercomunale. Così com'era stata pensata, la strada di penetrazione da est avrebbe grosse limitazioni nella sua parte finale, sino all'innesto nel rondò delle Valli. E si formerebbero lunghe code di veicoli, anche pesanti, lungo via Bersaglieri, a partire dalla rotonda di via Turati». Ecco perché il sindaco Marco Filisetti ha già proposto al Comune di Bergamo una soluzione alternativa: «Credo che dovremmo studiare un modo per cui la strada di penetrazione da est arrivi su una via di grande percorrenza di Bergamo, al di fuori del Comune di Gorle. Soltanto così il nostro paese potrebbe avere un beneficio sicuro sulla viabilità. E ne godrebbe anche il ponte romanico che non è più in grado di sopportare tutto questo traffico». Quella vecchia soluzione spacherebbe poi il paese in due, secondo il sindaco Filisetti: «La scelta dell'ex amministrazione di Bergamo Bruni di rinunciare alla nuova tangenziale est aveva imposto una revisione del tracciato di questa strada. E questo tracciato, come previsto dal Ptcp (Piano territoriale di coordinamento provinciale) spaccava il paese in due, a partire dal nuovo ponte sul Serio, vicino al Campo sportivo. Ciò avrebbe portato a un "taglio urbanistico" del territorio».

Oltre alla strada di penetrazione da est, l'amministrazione comunale sta anche pensando a come risolvere la situazione in alcune strade comunali molto trafficate, in particolare l'asse viario dove c'è l'Istituto comprensivo, sempre più difficile da raggiungere negli orari di punta. «Stiamo studiando interventi tattici per cercare di ridurre il traffico nelle vie interne del paese e, in modo particolare, in quelle attorno al polo scolastico. Siamo stanchi di vedere utilizzate le strade comunali come scorciatoie per raggiungere più facilmente la città», ha detto il primo cittadino. «Ne discuteremo presto in Giunta, per trovare prima possibile una valida soluzione».

SERIE

RAID NEI PARCHI CON L'ASL CONTRO LA ZANZARA TIGRE

Continua il piano di intervento dell'assessorato all'Ambiente del Comune di Seriate in collaborazione con l'Asl di Bergamo per debellare la zanzara tigre nei parchi pubblici della città. Il prossimo intervento sarà in programma per il 27 ottobre: interessati dall'intervento, avviato a maggio con un'ordinanza del sindaco Silvana Santisi Saita, i parchi di via Dante, via Brembo, via Piave, via Tiepolo, via Venezian, via Tonale, via Salvo d'Acquisto, Corso Roma, via Grinetta, via De Gasperi e via Donizetti. Queste operazioni si aggiungono al programma di interventi dell'Asl di Bergamo in provincia di Bergamo per posizionare anche ovitrappe in cinque punti della città. Il 30 ottobre saranno sottoposte a monitoraggio via Adameloro, via Stazione, via Rosselli, via Buonarroti, via Pacinotti. Gli interventi di posizionamento e ritiro delle ovitrappe sono iniziati nel maggio scorso e sono stati nove in tutto: al termine di ognuno è stata inviata una relazione informativa.



Il traffico a Gorle (foto Bedolis)

Dibattito in Consiglio Stezzano si divide sulla partecipazione delle minoranze

STEZZANO È scontro in Consiglio comunale a Stezzano tra maggioranza e opposizione. Motivo della diatriba tra i due gruppi è il dibattito relativo alle commissioni consiliari: riunioni che portano a poco, secondo la maggioranza (Lega-Pdl), momenti utili di dibattito e confronto per la parte opposta (la lista civica Stezzano 99, Italia dei Valori e Impegno per Stezzano).

La minoranza ha presentato infatti una mozione per chiedere al sindaco di riprendere ad istituire le commissioni assessorili e convocare la conferenza dei capigruppo prima di ogni Consiglio comunale, per garantire una continuità con il passato. Pare negativo da parte del primo cittadino Elena Poma, che dalla data delle elezioni non ha voluto riprendere questi momenti. Secondo Poma, la minoranza avrà modo di lavorare, ma con delle modifiche rispetto al passato: «Le commissioni sono una presa in giro per chi vi partecipa - commenta il sindaco -. È necessario dare ai momenti di confronto una nuova impostazione, perché così come sono concepite queste riunioni non portano a nulla di positivo, anzi. La minoranza avrà la possibilità di partecipare al dibattito pubblico e lavorare, anche duramente, ma con nuovi criteri e una nuova organizzazione dei momenti di confronto». Di parere nettamente opposto l'opposizione, con Elena Assi, ex assessore alle Politiche sociali della lista civica «Stezzano 99» che si dice «stupefatta per questa decisione. Il fatto che non si istituiscano commissioni e conferenze dei capigruppo - continua - è grave e poco democratico. Questi erano momenti molto importanti per confrontarsi sui vari temi presentati e un utile strumento di partecipazione. Forse, il motivo di questa decisione è che si teme proprio il confronto».

Respinta la mozione per istituire le commissioni assessorili e convocare la conferenza dei capigruppo prima di ogni Consiglio

Laura Generali

Villa d'Almè Raccolti 17 mila euro alla serata benefica. Presenti i campioni bergamaschi dello sport

Anni '70 al Serassi: da Toni Dallara ai Camaleonti



Glorie della musica al Serassi

VILLA D'ALMÈ Un tutt'uno di spettacolo e altruismo. La quinta edizione di «Arte, sport e solidarietà», sabato sera al Serassi di Villa d'Almè, conquista il pubblico con una performance straordinaria di Toni Dallara e fissa a 17.000 euro netti il contributo solidale alla Fondazione fibrosi cistica (sezione di Villa d'Almè), all'Aip provinciale (Associazione Italiana Parkinsoniani) e all'Aob, l'Associazione oncologica bergamasca rappresentata, sabato, da Gaudenzio Cattaneo (presidente), Roberto Labianca (presidente onorario e direttore del Dipartimento di Oncologia ed ematologia degli Ospedali Riuniti) con il primario del reparto di Oncologia, Carlo

Tondini.

Ben ponderata la scaletta in un crescendo di emozioni sull'onda melodica dei «favolosi» anni Sessanta, inframezzata dall'intervento degli sportivi di casa nostra (Luca Messi, Migdio Bourifa, Alessandro Vanotti, Francesco Ruoppolo, Omar Torri e il bomber del Torino anni '70, Paolo Pulici).

Si comincia con «C'era un ragazzino che come me» e una rockeggiante «Sono un ragazzo di strada» interpretata dalla band «Nel mondo della musica» di Claudio Locatelli, artefice dell'evento che in cinque anni ha fatto lievitare i contributi per la solidarietà da 4.000 a 17.000 euro, e ora sta pensando ad una sesta

edizione costruita su tre serate.

Una targa di riconoscenza per il suo sostegno alla manifestazione è stata conferita a Giuliana Reduzzi, sindaco di Ponte San Pietro.

L'atmosfera è diventata rovente quando sul palco sono entrati i mitici Camaleonti (in formazione ridotta, ndr.) che subito hanno distillato la quintessenza della loro produzione discografica. Evergreen come «L'ora dell'amore» e «Applausi».

Ma non si è suonato solo musica leggera. Batterie, bassi e graffi alla chitarra elettrica sono stati sopiti per far spazio al pianoforte, con cui il giovane talento Davide Locatelli ha eseguito «La sona-

ta per pianoforte» n. 21, Op. 532 (Waldstein) di Beethoven.

Ha chiuso lo spettacolo un energico Toni Dallara, con una carrellata dei suoi successi e con il cavallo di battaglia di Pino Donaggio, «Io che non vivo senza te».

Abbinata alla serata una lotteria. Ecco i numeri vincenti: C934, A1900, C2304, B3245, C4391, C2204, B2754, A1347, C1072, A2743, B674, A271, A1073, A3403, C1699, C3717, C3678, C2376, B3440, A1512, B3655, A2170, C3143, A2564, A3417, B2186, A3193, A691, C1443, C797, A3390, A3821, B3539, B2897, A3594. In caso di vincita telefonare allo 035/528409.

Bruno Silini

Infermiera dal Cassinone al Burundi In festa per il 50° di suor Paolina

SERIE Da una cascina di Cassinone alla gestione di un dispensario in Burundi. «Chi l'avrebbe mai detto», commenta sorridendo suor Paolina Finazzi che domenica scorsa, durante la Messa delle 10 nella parrocchia di Cassinone, ha festeggiato il 50° anniversario della sua consacrazione nell'Istituto delle suore Orsoline del Sacro Cuore di Gesù di Asola. Entrò in convento il 6 ottobre del 1959, poco prima di compiere 20 anni. Dalla Casa Madre delle suore ad Asola (Mantova) si spostò all'ospedale Bolognini di Seriate, dove era già stata per 3 anni dal 1956, per prestare servizio come infermiera; poi Ponte San Pietro. Nel 1967 arrivarono i voti perpetui e Marta Finazzi, questo il suo nome di battesimo, decise che sarebbe stata per sempre suor Paolina (il nome della nonna che papà Luigi aveva scelto per lei).

Le sue attività continuarono a essere indirizzate nel settore sanitario: a Brescia per un corso professionale di infermiera, servizio ancora a Bolognini e in una casa di riposo in provincia di Mantova. Nel 1990 la proposta della madre generale: partire in missione. Nonostante le numerose titubanze, suor Paolina accettò, e il suo coraggio la portò a Parigi per un corso di francese e in Belgio per uno sulle malattie tropicali. Nel 1991 insieme a consorelle prese l'aereo; destinazione Rusaka, Burundi. L'ambulatorio che le suore gestiscono è fre-



Lazzarino Ranica con suor Paolina

quentato giornalmente da 80 persone, che chiedono cure soprattutto per malaria, tubercolosi e aids. «Il primo ospedale è a 14 chilometri; per molte cose ci dobbiamo arrangiare - spiega la missionaria -. Abbiamo anche quattro posti letto per le maternità, e sono sempre occupati». Nella missione prestano servizio anche tredici religiose burundesi. Le suore danno anche a 250 ragazzi la possibilità di continuare la scuola e, grazie alla collaborazione di una trentina di animatori locali, organizzano il Cre. Poi c'è la scuola di cucito, realizzata anche con il contributo dell'As-

sociazione «Giovani Cassinone»: «Siamo 90 giovani e ci siamo costituiti in Associazione nel 2008 - spiega il presidente Lazzarino Ranica -. In due anni, consegnando parte del ricavato della festa estiva "A tutta birra", siamo riusciti a consegnare a suor Paolina 12.500 euro». Il pranzo organizzato dai giovani in suo onore in oratorio, a cui hanno partecipato anche il sindaco di Seriate Silvana Saita e tre suore burundesi, è segno del grande affetto della comunità verso la missionaria, che a novembre tornerà in Burundi.

Andrea Luzzana

IN BREVE

Mozzo, serata sull'alpinismo con don Davide Rota

→ Stasera alle 21 al centro sportivo Colombara di Mozzo si terrà l'incontro «Montagna e spirito», racconti e riflessioni sul tema «L'alpinista» con la partecipazione di don Davide Rota. L'evento è realizzato in occasione del 20° anniversario di fondazione del Gruppo escursionistico Mozzo. Ingresso libero e gratuito. Per info: Maurizio Cavenati tel. 3486518290.

Energia solare, a Lallio incontro sui contributi per i pannelli

→ Energia solare per riscaldare la propria casa con un notevole risparmio economico. L'installazione dell'impianto fotovoltaico è interamente finanziabile da parte dello Stato, grazie a un programma europeo di incentivazione in conto esercizio, che permette di avere i pannelli solari sul proprio tetto a costo zero. Come funziona questo contributo e perché conviene, lo spiegheranno venerdì alle 21 gli esperti di SoleLuca, la società promotrice dell'incontro informativo che si terrà all'Hotel Donizetti di via Aldo Moro a Lallio. Ingresso libero. Informazioni 030. 9068888 info@soleluca.it.

Per il Lions club Valseriana meeting a Torre Boldone

→ Si riunisce giovedì alle 20 il Lions club Valseriana per un meeting operativo. L'appuntamento sarà al ristorante «Don Luis» di Torre Boldone in via San Vincenzo de Paoli 2.



Alimentazione legna e pellet. Sarà la vostra Fortuna.

La termostufa modello Fortuna rientra fra quegli impianti studiati per ottimizzare i costi di gestione grazie ad alti rendimenti. Per questo motivo la sua installazione dà diritto alla detrazione fiscale fino al 55% prevista dalla legge per il risparmio energetico. Fortuna offre un vantaggio esclusivo: l'alimentazione combinata legna/pellet. Scaldando a legna si ottiene il massimo risparmio, il piacere del focolare e la possibilità di cucinare alla fiamma. Usando il pellet si ha comfort e l'autonomia desiderata impostando il termostato ambiente alla temperatura voluta. È disponibile sia ad aria umidificata, sia per riscaldamento ad acqua; scalda tutto l'appartamento, anche se su più piani e scalda anche l'acqua per i sanitari.



Jolly-Mec - Telgate (Bg) via Fontana, 2 - 035.83.59.211 - www.jolly-mec.it